

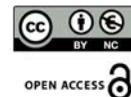


Quaderni  
di Teoria Sociale

N. 2 | 2023



Morlacchi Editore



LUCA GUIZZARDI, LUCA MARTIGNANI

## Presentazione

A venticinque anni dalla scomparsa di Niklas Luhmann, questo numero monografico vuole essere un momento di riflessione sulla ricezione della teoria sistemica luhmanniana da parte della sociologia italiana.

L'intento, però, non è quello di offrire riflessioni puramente teoriche e condotte nel solco di un'astratta filologia, bensì di applicare Luhmann ai vari sottosistemi sociali in chiave contemporanea. Detto in altri termini, e sotto forma di interrogativo, *come e perché leggere (con) Luhmann, oggi?*

In tale ottica, Alberto Cevolini, nel saggio di apertura, discute di un tema fondamentale per la teoria sociologica, cioè la costruzione della teoria sociologica stessa. La costruzione di una teoria può essere osservata da due differenti osservatori: dalla sociologia della scienza e dalla sociologia della conoscenza. Ciascuna di queste due differenti osservazioni deve rispondere a determinate pretese. Per la prima, ogni teoria deve pervenire ad avere un proprio linguaggio differenziato e ad essere auto-referenziale; per la seconda, occorre precisare le condizioni sociali che rendono possibile la produzione di teorie come sistemi sociali. La sociologia, in quanto teoria della società, costruendo una teoria della società costruisce anche sé stessa come oggetto di studio. La teoria dei sistemi sociali, ed è l'ipotesi forte di Cevolini, descrive sé stessa descrivendo la società.

L'incertezza è il tema del saggio successivo. Giancarlo Corsi, partendo dal presupposto che l'incertezza sia sempre incertezza di chi osserva, avanza la seguente ipotesi: per poter operare (cioè per prendere decisioni) e per costruire la realtà alla quale si riferiscono, i sottosistemi della società non possono non produrre forme differenziate di incertezza. Corsi estende queste analisi a tre sottosistemi specifici: quello della scienza, del diritto e della politica. È soltanto grazie alla produzione di un futuro incerto che è possibile costruire una realtà sulla quale è possibile comunicare. In questa direzione si comprende efficacemente che cosa sia il costruttivismo operativo di Luhmann in chiave epistemologica.

A questi saggi dedicati a dimensioni teoriche ed epistemologiche generali, fanno seguito contributi legati ad aspetti più specifici, collegati con riflessioni

inerenti tanto i singoli sottosistemi di cui la società si compone quanto alcune questioni che interessano lo sviluppo della sociologia contemporanea e suggeriscono la significativa attualità della prospettiva luhmanniana.

Nel suo contributo, Luca Diotallevi affronta la grave crisi nella quale la religione si trova a operare nella società contemporanea. Nella teoria di Luhmann, l'autore ravvisa gli strumenti analitici che consentono di osservare (cioè di interpretare) in modo del tutto originale questa circostanza. Si tratta di strumenti che permettono anche di delineare, in modo tanto semplice quanto netto, il problema principale: la religione non ha al momento elaborato il proprio *medium* adeguato al contesto attuale. Così, Diotallevi ci offre preziose osservazioni sulla religione nel corso del Novecento e sull'eventualità che essa abbia cercato di costruire il proprio *medium* religioso diverso dai precedenti ma funzionale rispetto alla società contemporanea.

Il saggio di Elena Esposito affronta un tema di estrema attualità, quello degli algoritmi. Anche se, al tempo di Luhmann, i big data e gli algoritmi di autoapprendimento ancora non esistevano, la grandezza di Luhmann si riflette anche nell'averli anticipati. Infatti, Esposito ci offre un'intrigante lettura di come Luhmann avesse già ben presente una quantità sorprendente di problemi e di questioni legati all'impiego degli algoritmi.

Luca Guizzardi, nel suo contributo, avanza qualche riflessione sul *queer* a partire dalla teoria sistemica-funzionale di Luhmann cercando di coniugare la decostruzione operata dalla teoria *queer* con la quella individuata dalla prospettiva luhmanniana, cioè come osservazione di secondo ordine. Curiosamente, il saggio in cui Luhmann introduce il tema della correlazione tra la decostruzione derridiana e la teoria dei sistemi per la quale, invece, la decostruzione è un'osservazione di secondo grado, si apre con un esercizio di decostruzione della distinzione 'eterosessualità/omosessualità' che un qualunque teorico *queer* non potrebbe non condividere. Riprendendo questo esercizio di decostruzione di Luhmann ed entrando più a fondo nella teoria *queer*, Guizzardi prova a osservare il *queer* con le lenti della teoria sistemica come analisi della forma o unità della distinzione che emerge da tre analisi differenti ma collegate tra di loro: l'analisi della differenziazione, l'analisi dell'osservazione e l'analisi della semantica.

Il saggio di Luca Martignani ci porta all'interno del sistema dell'arte e, più in specifico, dell'arte contemporanea e della sua problematica relazione con il sot-

tosistema del diritto. Sulla scorta delle annotazioni di Luhmann sull'argomento, l'autore propone riflessioni e aneddoti sull'opera d'arte come forma che emerge da un'operazione di osservazione. L'obiettivo del testo è quello di concentrarsi sul rapporto tra medium e forma per inquadrare alcune controversie emergenti nel rapporto tra arte contemporanea e diritto. La tesi centrale consiste nel sostenere che l'arte contemporanea e le provocazioni che comunica come cifra stilistica costituiscono una re-entry nel sistema dell'arte, che in virtù della propria chiusura operativa rilancia la propria autopoiesi irritando l'ambiente giuridico.

Riccardo Prandini chiude questo numero monografico dei QTS offrendoci una intrigante analisi del nono capitolo de *Sistemi sociali* dedicato a "contraddizione e conflitto". Prandini si sofferma a riflettere sul rapporto, sempre più necessario nella società contemporanea, tra l'universo dei "sì" e quello dei "no". In modo provocatorio, la domanda che pone Prandini è di fondamentale importanza: come può essere possibile il "sì alla società" se, da una parte, la contingenza procede a un ritmo serrato, cioè le strutture di aspettative della società sono sempre più velocemente messe in discussione, e dall'altra, però, emerge con forza crescente un sistema immunitario che produce sempre più negazioni? Come si può risolvere temporaneamente questo paradosso? Da questo punto di vista, Luhmann elaborerà una teoria dove il "negativo" diventa forma affermativa e dove sempre maggiore rilevanza assumono i segnali d'allarme di cui la società ha bisogno per poter reagire a situazioni altamente problematiche.

Come ogni esplorazione teoretica, anche questo nostro numero ha l'ambizione di dare impulso a interrogativi di ricerca. Crediamo che per fare qualche passo avanti in questa direzione serva più teoria, non soltanto maggiore specializzazione tecnica, metodologismo o puro mestiere. Recuperare Luhmann serve a restituire rigore all'osservazione sociologica, che è la base del senso, ma anche dell'immaginazione e della responsabilità nei confronti dell'oggetto di indagine. Vale per luhmanniani e non luhmanniani, ovviamente. Così, con questo numero monografico, diamo forma a una proposta che, riconoscendo la sua specificità, diventa universale. Del resto, Luhmann meglio di altri ci ha abituati alla codificazione dei paradossi.

Concludiamo con un profondo ringraziamento a chi ha voluto condividere questa bella esperienza editoriale. È opinione dei curatori che il sì alla società

possa essere affermato attraverso lo studio e la curiosità: rilanciando la critica costante alla propria auto-descrizione intellettuale e alla certezza di avere temporaneamente compreso segmenti del presente. E il pensiero di Luhmann, a dispetto della sua effettiva complessità e di una apparente difficoltà, è fulgida testimonianza di questa intenzione.

**Luca Guizzardi** è ricercatore confermato in Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università di Bologna. I principali argomenti di ricerca a cui si dedica sono le trasformazioni della famiglia, della parentela, le rappresentazioni socio-culturali delle identità di genere e dell'orientamento sessuale, la teoria *Queer*.

**Luca Martignani** è professore associato di Sociologia generale presso l'Università di Bologna. Si occupa di teoria sociologica, di epistemologia e ontologia sociale, della relazione tra rappresentazione (fiction, cinema e letteratura contemporanea) e realtà sociale. È stato Visiting Research all'IDHEAP (Institut des Hautes Etudes en Administration Publique) presso l'Università di Losanna, al CERLIS (Centre de Recherche sur les Liens Sociaux) presso l'Università di Parigi Descartes/CNRS e al CRAL (Centre de Recherche sur les Arts et le Langage) presso l'EHESS di Parigi.

## MONOGRAFIA

*Niklas Luhmann (1927-1998), contemporaneo. Sistemi, distinzioni, società*

A cura di: Luca Guizzardi e Luca Martignani

Luca Guizzardi, Luca Martignani, *Presentazione* | Alberto Cevolini, *Teoria come sistema – teoria dei sistemi. Sulla prassi della costruzione della teoria sociologica in prospettiva teorico-sistemica* | Giancarlo Corsi, *Elogio dell'incertezza. Decisori e osservatori nella società moderna* | Luca Diotallevi, *La questione del rito religioso nella società contemporanea* | Elena Esposito, *Luhmann, sugli algoritmi, nel 1966* | Luca Guizzardi, *Queer Luhmann! Alcune riflessioni luhmanniane sul queer (o alcune riflessioni queer su Luhmann)* | Luca Martignani, *Le provocazioni dell'arte contemporanea come re-entry nel sistema dell'arte. Considerazioni a partire dalla proposta sociologica di Niklas Luhmann* | Riccardo Prandini, *“Quell'istante dove tutto ritorna possibile”. Le funzioni del negativo tra istituzioni immunitarie e movimenti sociali*

## SAGGI

Silvana Greco, *Cesare Beccaria and the Lombard Enlightenment in the Sociological Thought of Moses Dobruska* | Massimiliano Panarari, *Scienze sociali e giuridiche nella Francia tra Otto e Novecento: le “affinità elettive” delle teorie. Note sul positivismo sociologico di Léon Duguit* | Alessandra Polidori, *Tracciare ponti negli studi sui giovani: generazioni, transizioni, strutture, agency e mobilità*

## BIBLIOGRAFIA DI FRANCO CRESPI

Ambrogio Santambrogio, *Bibliografia di Franco Crespi*

## INTERVISTA

Lorenzo Bruni, Giulia Salzano, *Intersubjectivity, Empathy and Community. A Dialogue with Dan Zahavi*

## RECENSIONI

Sergio Belardinelli, *Niklas Luhmann, La religione della società, Milano, Franco Angeli, 2023.* | Maurizio Bonolis, *Paolo Pecere, La natura della mente. Da Cartesio alle scienze cognitive, Carocci, 2023.* | Matteo Bortolini, *Luca Martignani, Estetica sovversiva. Sulla rappresentazione e gli oggetti culturali, Ombrecorte, 2022.* | Lorenzo Bruni, *Lucio Cortella, L'ethos del riconoscimento, Laterza, 2023.* | Mario Marotta, *Niklas Luhmann, Famiglia ed educazione nella società moderna, a cura di G. Corsi e R. Prandini, Edizioni Studium, 2023.*